

↳ **Dalla parte vostra**



di **Antonio Lubrano**

GRILLI NEL MENU: SVELARE I RISCHI DEGLI INSETTI

Di una persona molto fantasiosa e piena di idee strane si dice che ha «troppi grilli per la testa». Che cosa diremo fra poco di un uomo o di una donna che ha troppi grilli nel piatto? È ben noto infatti che il pianeta sta subendo un impoverimento delle risorse, in primo luogo di quelle alimentari. E perciò prima o poi saremo costretti a cibarci di insetti. Sì, di grilli, di formiche, di mosche, di scorpioni e termiti. Uno studio dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie sta esaminando la questione. «Le conoscenze attuali sui possibili rischi legati al consumo di insetti — dicono — non sono ancora sufficienti a garantire pienamente il consumatore. Si è soliti giustificare a priori il loro utilizzo affermando che il consumo in altri Paesi non ha mai evidenziato particolari problemi». Tuttavia lo stesso ente nutre forti dubbi sugli studi effettuati nelle nazioni che mangiano già gli ortoteri. Va rilevato peraltro che ben due miliardi di persone, secondo la Fao, si nutrono oggi di insetti. E le specie commestibili sarebbero addirittura 1900. A Strasburgo intanto il Parlamento europeo ha semplificato le procedure per autorizzare nuovi alimenti. Si aspetta ora il via dell'Efsa, l'agenzia europea per la sicurezza alimentare (Parma). Tocca prepararci al peggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.